

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area A) Selezione e reclutamento del personale

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
A.1	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale	A)Previsione requisiti di accesso personalizzati	Alto	A)Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta	B	Risorse umane e finanziarie			
		B)Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Basso	B)Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali	B	Risorse umane e finanziarie			
A.2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale	Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	Basso	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	B	Risorse umane e finanziarie			
A.3	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso.	Alto	* Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto * Estrarre a sorte, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della Commissione	B	Risorse umane e finanziarie			
A.4	Selezione volontari Servizio Civile Nazionale	A)Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari	Basso	* Nomina di apposita commissione esaminatrice per ciascun progetto di SCN approvato, in possesso di competenze specifiche; * acquisizione dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità da parte dei commissari	B	Affari Generali e politiche educative, culturali e sociali			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
		B)Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Basso	* Implementazione, approvazione e pubblicizzazione dei criteri di selezione; * Pubblicizzazione adeguata e attraverso canali diversificati delle graduatorie finali	B	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali				
A.5	Procedure di selezione e conseguente assegnazione borse di studio a giovani neolaureati	A)Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari B)Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Medio	*Previsione della presenza di più funzionari, anche di altre Direzioni, in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata a un unico funzionario *Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza della Amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale *Controlli a campione, da parte del Servizio Ispettivo, su tutte le fasi del procedimento di selezione	B	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali				
A.6	Rilascio autorizzazioni ex articolo 53 del D.lgs.165/2001	Conflitti di interessi per lo svolgimento di attività non compatibili	Medio	Controllo delle autorizzazioni	M	Risorse umane e finanziarie				
A.7	Progressioni economiche orizzontali	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti	Medio	Preliminare obbligatoria definizione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi	M	Risorse umane e finanziarie				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
B.1	Affidamento servizio di verbalizzazione e sedute consiliari	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Basso	Procedura di scelta del contraente preceduta dall'adozione preventiva di regole e criteri trasparenti generali (quali: incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità, coinvolgimento di più addetti per l'attività di controllo della qualità del servizio erogato)	B	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali			
B.2	Gara per l'affidamento della gestione del Servizio di Tesoreria	*Orientare la partecipazione alla gara e la definizione dei contenuti dell'offerta *Favorire l'aggiudicazione della gestione del servizio ad un Istituto di Credito che non possieda tutti i requisiti di capacità tecnico-professionali ed economico-finanziari previsti nel disciplinare di gara	Medio	*Supporto da parte di una società di consulenza esperta nel settore (già adottata) *Non aggiudicare la gestione del servizio in presenza di una sola offerta idonea (da adottare) *Garantire per tutta la durata del contratto gli elementi sia tecnici che economici oggetto di valutazione/assegnazione (da adottare)	B	Risorse umane e finanziarie			
B.3	Affidamento Lavori di urgenza LL.PP. (art. 163 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50)	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	Alto	*Previsione di un procedura pubblica volta alla formalizzazione un unico Albo Fornitori di Ente, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture *Garantire, attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatarie, selezionate all'interno dell'Albo Fornitori di Ente *Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza	A	Politiche territoriali e infrastrutture			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
B.4	Affidamento servizi assicurativi	Previsione di elementi a elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, al fine di favorire discrezionalmente un determinato soggetto	Alto	*Definizione procedure di scelta del contraente applicando le norme del Codice Contratti (già adottato) *Definizione capitolati di gara con valutazioni tecniche oggettive *Controlli incrociati sulle clausole contrattuali: previsione fase endo-procedimentale di verifica di uffici diversi della competente Direzione e/o di altra direzione)	M	Economato, gare e acquisti			
B.5	Gestione Albo Fornitori beni e servizi	Violazione dei principi di pubblicità, libera concorrenza e parità di trattamento	Alto	*Pubblicità adeguata nella fase di costituzione dell'Albo stesso *Pubblicità dell'Albo *Aggiornamenti periodici dell'Albo *Verifiche periodiche a campione del possesso dei requisiti autocertificati dai fornitori al momento della presentazione della domanda	B	Ufficio Unico di Avvocatura con Provincia			
B.6	Affidamenti diretti acquisto beni o servizi di valore fino a 1.000,00 euro	*Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa *Violazione di principi di concorrenza e rotazione *Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa superando il limite dei 1.000,00 euro *Acquisizione del bene o servizio a prezzo superiore rispetto al valore di mercato *Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti	Alto	*Rigoroso rispetto del limite dei 1.000,00 euro per l'affidamento diretto *Obbligo di adeguata motivazione dell'affidamento *Verifiche periodiche a campione del possesso dei requisiti autocertificati dai fornitori al momento della presentazione dell'offerta					
B.7	Affidamenti diretti, per lavori, beni o servizi di valore da 1.001,00 euro fino a 40.000,00 euro	*Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa *Violazione di principi di concorrenza e rotazione *Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa superando il limite dei 40.000,00 euro *Acquisizione del bene o servizio a prezzo superiore rispetto al valore di mercato *Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti	Alto	*Rigoroso rispetto del limite dei 40.000,00 euro per l'affidamento diretto motivato dell'acquisizione di beni e servizi *Verifica congruità del prezzo mediante indagine di mercato o confronto concorrenziale *Adozione apposito regolamento per gli affidamenti contenente regole sulla rotazione degli operatori e motivazione *Verifiche periodiche a campione del possesso dei requisiti autocertificati dai fornitori al momento della presentazione della domanda	A	Economato, gare e acquisti			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
						Politiche territoriali e infrastrutture Relazioni Istituzionali e Pubbliche e Comunicazione				
B.8	Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo Mercato elettronico	Definizione di caratteristiche tecniche o operative della prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici *Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa *Utilizzo del criterio dell'OEV anche per servizi standardizzati al solo scopo di disporre di maggior discrezionalità nell'affidamento *Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti *Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa *Omissione di controlli di regolarità della prestazione	Alto	*Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero delle richieste di offerta, principio della rotazione degli operatori, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi del servizio) *Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose *Aggiornamento periodico del personale addetto	IM	Economato, gare e acquisti				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
B.9	Acquisizione forniture di beni sottosoglia mediante utilizzo del Mercato Elettronico	*Definizione di caratteristiche tecniche o operative della prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici *Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa *Utilizzo del criterio dell'OEV anche per beni standardizzati al solo scopo di disporre di maggior discrezionalità nell'affidamento *Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti *Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa *Omissione di controlli di conformità del bene	Alto	*Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero delle richieste di offerta, principio della rotazione degli operatori, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevanza oggettiva dei livelli qualitativi del bene) *Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose *Aggiornamento periodico del personale addetto	IM	Economato, gare e acquisti			
B.10	Acquisizione forniture di beni e servizi sovrasoglia	*Definizione di caratteristiche tecniche o operative delle forniture idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici *Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa *Utilizzo del criterio dell'OEV anche per servizi standardizzati al solo scopo di disporre di maggior discrezionalità nell'affidamento *Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti *Omissione di controlli di conformità del bene	Alto	*Attuazione di procedure aperte di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevanza oggettiva dei livelli qualitativi del servizio) *Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose *Aggiornamento periodico del personale addetto					

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
B.11	Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi, forniture) sovrasoglia (Processo trasversale a più direzioni)	*Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi *Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti *Fenomeni distorsivi di tutte le fasi di contratti (programmazione, progettazione, selezione, aggiudicazione, esecuzione del contratto, rendicontazione) *Azione rivolte per pilotare l'aggiudicazione della gara	Alto	Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso: *presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente *la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni *formalizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione) *inserimento in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito e contratti di clausola risolutiva a favore del Comune in caso di gravi inosservanza delle clausole contenute nel patto di integrità *acquisizione da parte del RUP di specifica dichiarazione sottoscritta che tutti i componenti della commissione giudicatrice attestante l'assenza di cause di incompatibilità con le imprese concorrenti collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 3 anni *dichiarazione sottoscritta da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti le l'assenza di cause di incompatibilità, di non trovarsi in conflitto di interesse riguardo ai dipendenti del Comune di coniugio, parentela o affinità con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 3 anni *dichiarazione sottoscritta da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti le l'assenza di cause di incompatibilità, di non trovarsi in conflitto di interesse riguardo ai dipendenti del Comune di coniugio, parentela o affinità.	IM	Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie Direzioni varie	predisposizione schema Patto di Integrità a cura della Direzione Affari Generali Approvazione del Testo Patto di Integrità da parte della Giunta Comunale Direttiva a cura del RPC a tutte le Direzioni dell'obbligo di inserimento delle clausole risolutive Predisposizione del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti Presentazione al RPC del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti Direttiva per da parte del RPC alle direzioni per utilizzo dichiarazione entro 15 aprile Predisposizione del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti Presentazione al RPC del modello della dichiarazione a cura della Direzione Affari Generali e della Direzione Gare e Centrale Unica degli Acquisti Direttiva per da parte del RPC alle direzioni per utilizzo dichiarazione entro 15 aprile	In atto In atto In atto In atto In atto In atto In atto In atto	Trasmissione report trimestrali al RPC Verifica trimestrale a campione delle dichiarazioni richiamate nei verbali di gara Verifica trimestrale a campione delle dichiarazioni richiamate nei verbali di gara

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
		Alterazione o sottrazione della documentazione sia in fase di gara che in fase successiva		Definizione delle modalità di garanzia della custodia dei documenti di gara, analogici e digitali.		Direzioni varie Direzioni varie	Direttiva del RPC a tutte le Direzioni per la definizione delle modalità di custodia Individuazione di luoghi fisici nell'ambito di ogni singola direzione per la custodia degli atti di gara in forma cartacea di gara durante tutto il procedimento, e inserimento in appositi armadi della stessa documentazione, a cura di ogni singolo RUP e da attuarsi da parte di tutte le Direzioni	In atto In atto	Verifica trimestrale a campione dei verbali di gara L'archiviazione corretta degli atti avviene sia in forma cartacea che a livello informatico: non disponendo di particolari sw per la gestione documentale, tale attività viene effettuata mediante la creazione di apposite cartelle informatiche TUTTE insistenti sulla rete in modo da scongiurare la perdita o il deterioramento
						Direzioni varie	Studio di un applicativo gestionale per la dematerializzazione degli atti di gara e successiva collocazione all'interno di un file server con stretta policy a conclusione del procedimento di gara, ai fini della trasmissione al Servizio competente per la stipulazione del contratto da attuarsi da parte della Direzione Servizi Finanziari, Organizzazione e Personale e Sistema ICT	Entro il 31 dicembre 2017	Richiesta dello stato di avanzamento di attuazione della misura
B.12	Incariche consulenze professionali (Processo trasversale a più direzioni)	A) Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza dichiarati B) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggettodestinatario	Alto Alto	A) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico / consulenza e dell'elenco degli incarichi / consulenze conferiti B) Formalizzazione, ove possibile di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare	IMM A	Direzioni varie Direzioni varie			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
		C) Scarso controllo del possesso dei requisiti	Alto	C) Strumenti tecnologici e banche dati per l'effettuazione dei controlli	M	Direzioni varie				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.1	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza momentanea, in caso di decesso	Discrezionalità dell'assegnazione	Basso	Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione Informatizzazione della mappatura Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi	B	Direzione Servizi Demografici e Tributi - Servizio Stato Civile - Ufficio Funebre Direzione Politiche Territoriali e Infrastrutture - Servizio Gestione Integrata dei Cimiteri	* Trattasi di procedimento trasversale alle due direzioni coinvolte, per cui lo sviluppo delle misure dovrebbe avvenire su due direttrici contemporanee e parallele, l'una amministrativa (in capo all'Ufficio Funebre) e l'altra propriamente tecnica (in capo al Servizio gestione integrale dei cimiteri)		
C.2	Concessione di loculie aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza a viventi	Discrezionalità dell'assegnazione	Basso	Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione Informatizzazione della mappatura Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi Presso il Cimitero cittadino e l'URP, predisposizione di un Punto Informativo a disposizione della cittadinanza	B	Direzione Servizi Demografici e Tributi - Servizio Stato Civile - Ufficio Funebre Direzione Politiche Territoriali e Infrastrutture - Servizio Gestione Integrata dei Cimiteri	* Trattasi di procedimento trasversale alle due direzioni coinvolte, per cui lo sviluppo delle misure dovrebbe avvenire su due direttrici contemporanee e parallele, l'una amministrativa (in capo all'Ufficio Funebre) e l'altra propriamente tecnica (in capo al Servizio Gestione Integrata dei Cimiteri)		

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.3	Uso temporaneo saloni Centri Civici	Discrezionalità nell'attribuzione per uso temporaneo dei saloni centri civici a soggetti non in possesso dei requisiti necessari o pertinenti le finalità istituzionali Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'uso temporaneo di locali a titolo gratuito o agevolato a soggetti non in possesso dei requisiti necessari	Medio	Approvazione e pubblicizzazione dei requisiti necessari all'ottenimento delle concessioni oltreché delle relative regole procedurali, adozione del criterio di rotazione Implementazione di apposito registro informatico e cartaceo riportante le attribuzioni già avvenute e prenotazioni	M	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali			
C.4	Assegnazione di aree destinate ad attività produttiva tramite cessione in proprietà o in diritto di superficie	Abuso nel rilascio dell'area a soggetto che poi non realizza, nei termini previsti, l'attività produttiva (attività che costituisce il presupposto oggettivo per l'assegnazione)	Medio	Collegare ogni assegnazione effettuata a una attività di controllo del rispetto dei termini e degli obblighi contrattuali, consistente in: *Predisposizione di uno "scadenziario" dei termini e degli obblighi conseguenti all'assegnazione *Avvio, mediante l'utilizzo dello scadenziario, del monitoraggio e controllo della situazione in quel dato momento *Contatti con il soggetto assegnatario, in congruo lasso di tempo precedente alla scadenza dei termini fissati per gli obblighi contrattuali, per sollecitare il rispetto degli adempimenti Alle scadenze, in caso di inadempienza agli obblighi contrattuali, revoca dell'assegnazione con incameramento del deposito cauzionale a titolo risarcitorio	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.5	Proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela ambientale	Medio	Ampliare il numero dei funzionari coinvolti nella valutazione dei requisiti per il rilascio della proroga, pur rimanendo la responsabilità procedimentale in capo ad un unico soggetto. Prevedere un'alternanza dei controlli sulle autocertificazioni fornite dall'esercente e sulle produzioni documentali, nonché un'alternanza/compresenza nella partecipazione ai sopralluoghi.	M	Ambiente, trasporti e sanità			
C.6	Rilascio nuova Autorizzazione per medie strutture di vendita	Abuso nel rilascio di autorizzazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni preminenti di controllo su accertamento di possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi	Alto	Ampliare il numero di soggetti coinvolti nel processo di controllo dei requisiti delle fasi endo-procedimentali Prevedere una diversificazione degli ambiti di controllo da assegnare a più operatori nelle diverse fasi endo-procedimentali	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.7	Controlli anonari e commerciali	Disomogeneità delle valutazioni Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali	Alto	Qualificazione delle procedure standard per i controlli Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti rotazione avvenuta nel 2016 – sostituiti 1 agente, 1 responsabile ed 1 coordinatore	M	Polizia locale	rotazione avvenuta nel 2016 – sostituiti 1 agente, 1 responsabile ed 1 coordinatore	analoga rotazione dei componenti nel successivo triennio	viene costantemente monitorato. La rotazione di addetti e coordinatori permette di non instaurare rapporti continuativi con i soggetti da controllare.
C.8	Rilascio permessi di costruire relativi alle attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, bancarie e alberghiere	Abuso nell'adozione del provvedimento nel caso in cui la normativa di riferimento (nazionale e di Ente) lasci spazi interpretativi ovvero applicazione scorretta dei parametri edilizi Rilascio del provvedimento con pagamento di contributi inferiori al dovuto	Alto	Aggiornamento e specificazione della regolamentazione di Ente Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.9	Applicazione della "Disciplina dei criteri per l'assegnazione e degli alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze abitative"	Abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	Alto	Revisione della Disciplina dell'Ente, in cui non dovranno essere previsti elementi e criteri discrezionali ma esclusivamente oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.10	Assegnazione alloggi di edilizia sociale di riserva per l'emergenza abitativa (L.R. 3/2010,art.10)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi al fine di agevolare particolari soggetti	Basso L'assegnazione degli alloggi è disciplinata dalla L.R. 3/2010,dal Regolamento Regionale attuativo n.12/R del 2011 e dalla Disciplina Comunale approvata con Delibera G.C. n.81/2013. Pertanto, si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e non sussiste discrezionalità nella gestione del procedimento. Si rileva inoltre che è istituita	È prevista un'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) in quanto vengono sottoposte a controllo tutte le dichiarazioni con ISEE uguale a zero. Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.11	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	Abuso nel rilascio di concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	Previsione di acquisizione di pareri diversi (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.12	Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei: Programmi integrati e varianti relative Programmi di recupero urbano e varianti relative Programmi di riqualificazione urbana e varianti relative Programmi urbanistici edilizi complessi (Contratti di quartiere II, Piano Casa, ecc...) e varianti relative Piani e Programmi urbanistico- edilizi di rilievo comunitario e varianti relative Piani di recupero e relative varianti Piani Esecutivi Convenzionati e relative varianti (art. 17, c. 8 L.R.56/1977) Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente É prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza	M	Politiche territoriali e infrastrutture La competenza per il Piano casa è della Direzione Politiche Economiche, Abitative e Protezione Civile			
C.13	Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) ed il monitoraggio e il collaudo / rendicontazione che garantiscono totale imparzialità e trasparenza	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.14	Procedimenti in materia di edilizia residenziale pubblica per funzioni trasferite (L.R.n.5/2001) relativi a: Istruttoria bandi Localizzazione interventi	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali, con pubblicazioni / osservazioni che garantiscono totale imparzialità e trasparenza	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.15	Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà Piano energetico comunale e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente É prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza	M	Ambiente, trasporti e sanità			
C.16	Gestione Regolamento energetico e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di esatti passaggi procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza	M	Ambiente, trasporti e sanità			
C.17	Formazione, Approvazione e Gestione Bandi riqualificazione energetica edifici	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso / partecipazione alla formazione (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	É prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità	M	Politiche territoriali e infrastrutture			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.18	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	È prevista la presenza di incaricati diversi. Deve essere verificata ed implementata la dotazione strumentale e soprattutto di personale competente nelle specifiche verifiche di controllo di autocertificazioni in materie complesse in modo da garantire uniformità di trattamento degli utenti. Devono essere resi disponibili reti e collegamenti a Banche Dati nazionali, regionali e locali (CCIAA) per verifiche.	A	Direzioni varie			
C.19	Verifica Segnalazioni e Comunicazioni in materia edilizia: Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) Comunicazioni attività di Edilizia Libera (D.P.R.380/2001 art. 6, comma 1 e 2) Verifica S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria (art. 22 e art. 6, c. 2 D.P.R. 380/2001)	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	A)Alto B)Medio C) Medio	a fronte della complessità del procedimento, è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. C) Sono previsti i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000), oltre a verifiche di regolarità edilizia effettuate dai funzionari tecnici e agenti del Corpo di Polizia Municipale, in riferimento al D.P.R. 380/2001, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, con esclusione di criteri discrezionali	A M M	Politiche economiche, abitative e protezione civile Politiche economiche, abitative e protezione civile Politiche economiche, abitative e protezione civile Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.20	Procedimenti in materia di Permessi di Costruire relativi a: Procedure per proroghe Permessi di Costruire con Ordinanze Volture	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	In presenza di procedimenti complessi è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.21	Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: Rilascio Permessi (art. 20 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) Rilascio Permessi in sostituzione della DIA (art. 22, c.7 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	E' previsto l'intervento della Commissione Edilizia quale organismo collegiale di consultazione preventiva. Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Gli elenchi dei permessi di costruire rilasciati vengono pubblicati mensilmente all'Albo Pretorio Comunale	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.22	Modifica condizioni apposte nel Permesso di costruire	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.23	Rilascio Permessi di costruire, in sanatoria (D.L. 380/2001 art.36) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrati in relazione all'inoltro pratica in Commissione Edilizia		Alto Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, la Commissione Edilizia Comunale con esclusione di criteri discrezionali e con supervisione della Regione Piemonte e della Procura della Repubblica, dove viene trasmessa	Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.24	Procedura di svincolo fideiussioni relative a scomputo oneri	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Medio Il procedimento è regolato da leggi nazionali che definiscono i criteri ed i requisiti	In presenza del procedimento è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.25	Autorizzazione modifica atti di vincolo	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche territoriali e infrastrutture			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.26	Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n.42/2004): Rilascio autorizzazioni paesaggistiche Rilascio pareri paesaggistici	A) Volontaria errata valutazione della Relazione Paesaggistica, allegata alla documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione B) Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata alla richiesta dell'istanza di rilascio del parere paesaggistico	Alto	A) Sono previsti incrementi dei controlli acampione B) Si prevede la partecipazione di più funzionari, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.27	Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003) - Legge 47/85, legge 724/94, legge 269/03 - 326/03	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevede la partecipazione di più funzionari. Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene e PRGC - vigente	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.28	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti	Alto	Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il piano di Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
C.29	Graduatorie nidi e scuole d'infanzia comunali	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a nidi e scuole d'infanzia al fine di agevolare particolari soggetti rispetto ad altri	Medio	Istituzione Commissione per la formazione delle graduatorie	M	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali			
C.30	Interventi in edifici privati con problematiche igienico- sanitarie	Redazione di provvedimenti tesi agevolare soggetti privati	Basso	Condivisione del procedimento con più addetti e invio a tutte le parti interessate della lettera di avvio del procedimento	B	Ambiente, trasporti e sanità			
C.31	Concessione stagionale impianti sportivi	Disparità di trattamento fra i richiedenti	Medio	Adozione regolamento che definisca i requisiti e i criteri per la concessione a terzi degli impianti	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.32	Controllo Lavori e Opere pubbliche appaltate	A) Disomogeneità rispetto delle scadenze temporali B) Disomogeneità delle valutazioni	Alto Alto	Controllo sistematico all'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di manutenzione/lavori di realizzazione di opera pubblica) Controllo sulle procedure amministrative relative al subappalto e alle varianti Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	A A	Politiche territoriali e infrastrutture Politiche territoriali e infrastrutture			
C.33	Autorizzazioni e alla vendita di alloggi di edilizia convenzionata e determinazione del prezzo di vendita	Riconoscimento di deroghe a condizioni previste da leggi e regolamenti	Medio	Duplicità dei soggetti istruttori everificatori Confronto con altre Direzioni	In Atto	Direzione Affari Generali, Politiche Educative, Culturali e Sociali			
C.34	Autorizzazioni e ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Direzioni diverse Trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia	In Atto	Politiche territoriali e infrastrutture Direzione Affari Generali, Politiche Educative, Culturali e Sociali (Servizio Contratti)			
C.35	Recupero crediti, rateizzazioni e discarichi	A agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	Alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli incrociati	A	Servizi demografici e tributi	Si ravvisa la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare, a fronte di un aumento delle attività già in essere e di nuove procedure.	Da definire sulla base degli indirizzi di programmazione delle risorse umane da parte dell'Amministrazione	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.36	Rilascio di autorizzazioni varie per l'occupazione suolo pubblico (dehors, banchetti, ponteggi, cantieri...)	Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'occupazione di suolo pubblico a titolo gratuito o agevolato a soggetti in assenza dei requisiti necessari per l'ammissione a tale tipologia di agevolazione Disomogeneità delle valutazioni	Alto	Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Esplicitazioni della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Aggiornamento periodico del personale addetto	IMM.	Polizia locale			
C.37	Rilascio di permessi Ztl	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti Omissione o falsi controlli su auto-certificazioni	Alto	Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Monitoraggio periodico delle attività di controllo effettuate dal personale preposto Aggiornamento periodico del personale addetto	A	Polizia locale			
C.38	Rilascio di permessi invalidi	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti previsti per legge Verifica sul corretto utilizzo del contrassegno art 188 Cds. Riscontro sulla genuinità del documento	Alto Basso Basso	Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Aggiornamento periodico del personale addetto Incrocio banche dati e controlli costanti sul territorio Verifica attraverso riscontri con Uffici preposti al rilascio dei permessi su territorio Nazionale	A B B	Segretario Generale Polizia locale Polizia locale			
C.39	Oggetti rinvenuti	Appropriazione indebita di oggetti di valore da parte degli operatori che rilevano oggetti abbandonati o incustoditi Eventuale cancellazione dai registri cartacei dei beni operata da parte del personale preposto Comportamento disomogeneo da parte degli operatori	Alto	Approvazione nel 2014 di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di consegna dei beni all'Ufficio competente, procedura di acquisizione da parte del Comune in caso di mancata rivendicazione e ritiro dei beni stessi da parte dei legittimi proprietari o dai privati che li abbiano rinvenuti, nonché l'eventuale alienazione o cessione a titolo gratuito dei beni stessi Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Aggiornamento periodico del personale addetto	M	Polizia locale			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
C.40	Gestione della Centrale operativa e della Video-sorveglianza cittadina	Fuga di notizie verso organi di stampa	Alto	Rapporti con la stampa esclusivamente tenuti da Comandante o suo Vicario	In atto	Polizia locale			
C.41	Acquisizione della Cittadinanza	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office	In atto	Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		
C.42	Residenza Anagrafica	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office	in atto	Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		
C.43	Acquisto cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale in back-office	in atto	Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		
C.44	Elezione di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office	in atto	Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
D.1	Oneri per permessi retribuiti dei Consiglieri Comunali	Pagamento di oneri per le assenze dal lavoro dei Consiglieri Comunali la cui entità finanziaria è maggiore rispetto al valore dell'effettivo costo del lavoro non svolto a causa dello svolgimento di funzioni istituzionali derivanti dalla carica di Consigliere	Medio	Adozione di procedure automatica e secondo tempistiche prestabilite delle richieste di controlli a soggetti pubblici terzi preposti per legge alla loro effettuazione	M	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali			
D.2	Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari.	A	Servizi demografici e tributi	Si ravvisa la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare, a fronte di un aumento delle attività già in essere e di nuove procedure.	Da definire sulla base degli indirizzi di programmazione delle risorse umane da parte dell'Amministrazione	
D.3	Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari.	A	Servizi demografici e tributi	Si ravvisa la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare, a fronte di un aumento delle attività già in essere e di nuove procedure.	Da definire sulla base degli indirizzi di programmazione delle risorse umane da parte dell'Amministrazione	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
D.4	Procedure per erogazione fondo sociale per assegnatari A.T.C. morosi incolpevoli (L.R. 3/2010)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	La procedura di definizione degli aventi diritto è delegata all'ATC della Provincia di Alessandria in virtù della Convenzione del 10/07/2013 e il Comune esercita una funzione di controllo e approvazione dell'elenco definitivo deibeneficiari. Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.5	Procedure per erogazione contributi per il sostegno alla locazione (Legge n.431/98 s.m. e i., art.11)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Regione con proprie Delibere. I criteri sono prioritariamente stabiliti e resipubblici. È prevista l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000). Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.6	Procedure per erogazione contributo per Fondo Garanzia Affitto (Convenzione del 24/06/2011)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti o il soggetto privato locatore	Medio	Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Convenzione sottoscritta tra il Comune ed il soggetto privato. È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	M	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
D.7	Attività connesse alla erogazione di contributi comunitari (monitoraggio, liquidazioni ecc.) (processo trasversale a più direzioni)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	Si prevede un controllo (anche con report e monitoraggi di soggetti terzi) nelle varie fasi della procedura oltre a pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	M	Direzioni varie			
D.8	Procedura per erogazione contributi comunali e regionali per edifici di culto LR 15/1989	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi individuati e prestabiliti e sussiste scarsa discrezionalità nella gestione del procedimento	E' prevista la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) con controllo istituzionale con pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	B	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.9	Definizione e quantificazione e contributo di costruzione (in relazione a Permessi di Costruire onerosi, DIA, PEC, PDR, comunicazione di cambio di destinazione d'uso senza opere art. 48L.R. 56/1977 e s.m.i.)	Rilascio di Permessi di Costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
D.10	Pratiche scomputo oneri in relazione a Permessi di Costruire	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.11	Rimborso contributo di costruzione	Abuso nell'adozione del provvedimento finale determinando il rimborso in misura superiore al dovuto al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.12	Definizione e quantificazione e sanzioni (oneri di urbanizzazione e, monetizzazione e parcheggi, relativi a Permessi di costruire, S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria)	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevedono più persone (funzionari tecnici) nella procedura, basata su verifiche di regolarità di ai sensi del DPR 380/2001, della Legge Urbanistica Regione Piemonte, del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento d'Igiene	A	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
D.13	Concessione assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori	Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti anziché altri Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o di negare il diritto ad altri	Alto	Predisposizione e costante verifica e aggiornamento di schede informative da consegnare a tutti coloro che si rivolgono al front-office dell'ufficio preposto, nonché di modulistica base standardizzata per la presentazione dell'istanza, e messa a disposizione delle stesse sul sito comunale. Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte di più persone afferenti al servizio dove l'ufficio è inserito	A	Affari Generali e Politiche educative, culturali e sociali			
D.14	Concessione Patrocinio	Abuso nell'adozione del provvedimento di concessione del patrocinio al fine di agevolare soggetti non aventi diritto alla riduzione o esenzione totale dal diritto sulle pubbliche affissioni di cui agli artt 20 e 21 del D.Lgs. 507/1993 s.m.i.	Medio	Adozione di specifico Regolamento su criteri e modalità per la concessione del Patrocinio	In Atto	Relazioni Istituzionali e Pubbliche e Comunicazione			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
D 15	Concessione temporanea attrezzature comunali	Violazione principio di parità di trattamento	Medio	*Predisposizione criteri oggettivi per la concessione e adempimenti procedurali (regolamento) *Definizione modulistica per la domanda *Tenuta registro cronologico delle concessioni	A	Direzione Economato Gare Acquisti				

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16'), RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area E) Contenuti ulteriori

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E.1	Variazione del PRGC	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di acquisizione di vantaggi economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degli interessi di carattere generale	Alto	Ruoli definiti e chiarezza nelle responsabilità dei soggetti coinvolti Standardizzazione delle modalità di interazione fra soggetti esterni (cittadini istanti) e soggetti attori del Procedimento Forme di pubblicità e accessibilità (es. pubblicazione "web" costante e codificata, dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione non tecnica dell'oggetto del Provvedimento) Interazione informativa cittadino/addetto	A	Politiche territoriali e infrastrutture			
E.2	Attività di certificazione inerente l'edilizia e l'urbanistica (Certificati di Destinazione Urbanistica)	Abuso nel rilascio di certificazioni (nello specifico contenuto e/o nella tempistica di rilascio) al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima	La procedura informatica di supporto utilizzata garantisce una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche senza responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In Atto	Politiche economiche, abitative e protezione civile			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E.3	Denuncia lavori in Zona Rischio Sismico 3e presentazioni e pratiche c.a.	Discrezionalità nell'accoglimento di istanze relative a lavori in Zona Rischio Sismico 3 al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché il processo è riconducibile a norme di legge e regolamenti senza alcuna forma di discrezionalità. Inoltre è la Regione Piemonte a effettuare verifiche a campione sulle pratiche in totale trasparenza	La procedura informatica di supporto utilizzata dagli incaricati garantisce una traccia ed una verifica della pratiche presentate / depositate	B	Politiche economiche, abitative e protezione civile			
E.4	Controllo idoneità alloggiativa	Abuso nella gestione delle fasi procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Basso Il rilascio delle attestazioni di idoneità alloggiativa è regolato da dettagliata normativa nazionale e regionale, per cui i funzionari incaricati non possono derogare autonomamente dalla norma indicata, né favorire alcuni soggetti a scapito di altri	Alternanza del personale nell'esecuzione dei sopralluoghi e presenza di n. 2 addetti ai sopralluoghi	In atto	Ambiente, trasporti e sanità			

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E.5	Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed esterne (Consulenza per altri uffici in materia (e stime, pareri, visure, ecc...) Attività di informazione, consulenza e orientamento in campo urbanistico)	Discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	È prevista la presenza di più incaricati È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali, verbalizzazioni che garantiscono totale imparzialità e trasparenza	M	Politiche territoriali e infrastrutture			
E.6	Dichiarazioni, Certificazioni e Attestazioni in materia di: I.V.A. agevolata Impianti fotovoltaici Certificazione di agibilità Barriere architettoniche	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto Basso Alto Medio	Prevedere il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione/verifica delle istanze e per l'espletamento dei procedimenti, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A B A M	Politiche economiche, abitative e protezione civile Politiche economiche, abitative e protezione civile Politiche economiche, abitative e protezione civile Segretario generale (Disability manager)			
E.7	Rilascio carta d'identità	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Basso	Rotazione degli incaricati Verifiche a campione sui documenti rilasciati Tracciabilità di tutte le fasi del processo di rilascio mediante conservazione analitica della documentazione	IN ATTO IMM IN ATTO	Servizi demografici e tributi Servizi demografici e tributi Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		
E.8	Autentica di firma e/o copia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Rotazione degli incaricati Verifiche a campione	IN ATTO IMM	Servizi demografici e tributi Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria - aggiornamento 2017-2019

Codice Procedimenti	PROCEDIMENTI / PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto / medio / basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	MONITORAGGIO DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
				Tracciabilità di tutte le fasi del processo	IN ATTO	Servizi demografici e tributi			
E.9	Rilascio attestazione di regolare soggiorno ex D.Lgs.30/2007(cittadini comunitari)	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	Tracciabilità; controllo puntuale delle tempistiche; rispetto dell'ordine cronologico; verifica a campione; Presenza di più funzionari.	IMM	Servizi demografici e tributi	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente		

Criteria per l'assegnazione del livello di rischio e tabella esplicativa (estratto del PTPC 2013-2016)

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO – 1° fase

1) Il Procedimento è discrezionale? Probabilità: SI /NO

2) Il procedimento è complesso?

(la "complessità" è intesa sia sotto il profilo soggettivo – n. soggetti interni/esterni coinvolti sia sotto il profilo oggettivo – n. di fasi endo-procedimentali)

Probabilità: SI / NO

3) Il procedimento ha un impatto economico rilevante?

(si valuti, sulla base della tipologia di procedimento, l'entità economica correlata)

Probabilità: SI / NO

4) Il procedimento ha un impatto a livello organizzativo interno?

(si valuti, sulla base della tipologia di procedimento, l'entità della discrezionalità correlata alla possibilità di essere oggetto di pressioni interne/esterne + collegamento al codice di comportamento)

Probabilità: SI / NO

5) Il procedimento ha un impatto verso l'esterno?

(si valuti, sulla base della tipologia di procedimento, l'entità degli effetti prodotti rispetto all'utenza esterna in termini di costi/benefici/facilitazioni/semplificazioni ed alla correlata immagine dell'Amministrazione)

Probabilità: SI / NO

6) La mancanza di controllo associato al procedimento favorisce l'insorgere del rischio?

Probabilità: SI / NO

Legenda: Valore del SI: 1 Valore del NO: 0

Scala per definire, in relazione al punteggio ottenuto in ogni singolo procedimento, la fascia

(ALTA, MEDIA, BASSA) di rischio:

da 5 a 6: rischio ALTO / da 3 a 4: rischio MEDIO / da 0 a 2: rischio BASSO

TABELLA ESPLICATIVA DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO:

- IM = IMMEDIATA (intervento preventivo da attivare immediatamente)
- A = ALTA (entro 30.06.2017)
- M = MEDIA (entro 31.12.2017)
- B = BASSA (da definire in sede di aggiornamento del Piano)
- IN ATTO (misura preventiva già attivata)